

Via libera UE a Inovyn

La Commissione europea approva la joint-venture nel PVC tra Ineos e Solvay.

9 giugno 2015 12:02

La Commissione europea ha dato luce verde a Inovyn, la joint-venture paritetica nel PVC tra Solvay e Ineos; l'approvazione dell'autorità antitrust era condizionata alla dismissione di alcuni asset, ceduti dai due partner al gruppo industriale International Chemical Investors Group (ICIG). Si tratta degli impianti per dicloruro di etilene (EDC) e CVM in funzione a Tessenderlo (Belgio), ad eccezione dell'unità per clorotolueni, che resta a Ineos, dell'unità per dicloruro di etilene (EDC) di Rucorn, nel Regno Unito e degli impianti PVC in sospensione di Wilhelmshaven in Germania, Mazingarbe in Francia e Beek Geleen, in Olanda. Inoltre l'impianto a membrana per cloro di Runcorn sarà conferito ad una nuova joint-venture tra Inovyn e ICIG. Completa l'operazione il passaggio di un impianto per idrossido di potassio a Tessenderlo, che rifornirà Inovyn sulla base di un accordo di fornitura.



Soddisfatte le richieste di Bruxelles, la joint-venture prenderà ufficialmente vita il prossimo 1° luglio, con sede a Londra e 18 impianti produttivi in Belgio, Francia, Germania, Italia, Spagna, Regno Unito, Norvegia e Svezia. Il giro d'affari proforma, sulla base dei risultati finanziari 2013, è stimato in oltre 3 miliardi di euro.

La nuova società sarà gestita da Ineos e Solvay, che avranno lo stesso numero di poltrone nel Supervisory Board. Il top management vede alla guida Chris Tane in qualità di CEO, Mike Maher come CFO e Julie Taylorson nel ruolo di Procurement Director - tutti di provenienza Ineos - mentre da Solvay arriveranno Filipe Constant in qualità di Business Director, Jean Michel Mesland come Operations Director e Otto Grolig nel ruolo di General Counsel.

© Polimerica - Riproduzione riservata